

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Marco Travaglio  
**BERLUSCOMICHE**  
 Prefazione di Antonio Padellaro  
*In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più*

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
 Marco Travaglio  
**BERLUSCOMICHE**  
 Prefazione di Antonio Padellaro  
*In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più*

# A dieu

«È finita, punto e basta». Luca Marin conferma la conclusione della storia d'amore con Laure Manaudou, la bella campionessa francese. «È finita - ripete Marin - Ora so solo che parto per gli europei di Debrecen, faccio le mie gare e questo è quello che mi interessa»



Ippica 10,45 SkySport1



Real-Lazio 20,45 SkySport1

**IN TV**

- 09,00 Eurosport Eurogoals
- 09,00 SkySport2 Speciale basket
- 09,45 Eurosport Speciale Champions
- 10,45 SkySport2 Cavalli e Sport
- 11,15 SkySport2 Speciale rugby
- 11,30 SportItalia Calcio argentino
- 13,00 SkySport1 Fan Club Fiorentina
- 13,45 Eurosport Eurogoals
- 14,00 SkySport2 Speciale basket
- 15,00 SportItalia Wwe News
- 17,05 SkySport1 Fan Club Juventus
- 19,15 SportItalia Nba News
- 20,45 SkySport1 Real-Madrid-Lazio
- 21,00 SportItalia Calcio, Psv-Roda

## INGHILTERRA Lotta a due per la panchina Capello verso Londra Ma c'è anche Lippi

La volata sarebbe tutta italiana: da una parte Lippi, dall'altra Capello. Con Don Fabio favorito sul campione del mondo 2006. Questa è la rosa dei nomi che la Federazione inglese starebbe valutando per la successione di McClaren alla guida della Nazionale. A rivelarlo sono i quotidiani d'Oltremarica, con il Times che, in particolare, precisa anche il motivo del «no» di Mourinho: l'ex tecnico del Chelsea avrebbe già un pre-contratto con il Milan per guidare i rossoneri dalla prossima stagione. A

meno che Ancelotti non stupisca ancora con l'ennesimo trofeo della sua gestione (a partire dall'imminente Mondiale per club). Comunque, sempre secondo il Times, in settimana ci sarà l'incontro tra Capello e i dirigenti inglesi per fissare i termini del contratto. Nel frattempo si registra l'attivismo di Lippi, che pare aver sciolto gli ultimi indugi inviando chiari messaggi di disponibilità. Il viareggino può anche contare sulla sponsorizzazione di Sir Alex Ferguson, ascoltato nei giorni scorsi dalla Federazione inglese. **al.fer.**



Fabio Capello in attesa di risposta Foto Ansa

## F1 Ritorno in Renault Alonso: «Pronti a vincere»

Si sente di nuovo in famiglia, Fernando Alonso. E soprattutto pronto «a scrivere un nuovo capitolo di questa grande storia». Sono le prime parole dell'ex campione del mondo di F1 all'annuncio dell'accordo con la Renault e Flavio Briatore. Un accordo lungo e travagliato che, anche dopo l'ufficialità, trova il modo di lasciare qualche dubbio: il sito del pilota spagnolo parla di un accordo annuale mentre i media spagnoli riferiscono di un contratto biennale con opzione per la stagione 2010 con un ingaggio da 35 milioni di euro annui. Ma dubbi a parte, restano le parole di Alonso che si dice «molto felice di tornare in Renault. È con questa squadra che sono cresciuto come pilota in F1, e con la quale ho vinto due titoli iridati. Ora è tempo di cominciare un nuovo capitolo insieme. Sono molto eccitato a lavorare di nuovo con questo grande team. Sono ottimista che insieme possiamo tornare ai vertici». La Renault ha avuto «un 2007 difficile, ma so che è una squadra solida. Sono fiducioso che possono costruire una macchina veloce e competitiva e tornare al top nel 2008». Alonso proverà per la prima volta la nuova R28 nei test del 22-24 gennaio a Valencia. E al suo fianco avrà Nelson Piquet jr., figlio del fuoriclasse brasiliano mentre il terzo pilota sarà il francese Romain Grosjean.



Fernando Alonso Foto Ansa

# Inter e Montepaschi, assi pigliatutto

**CALCIO/NERAZZURRI**

## Con uno stuolo di star Imbattuti da una vita

di Alessandro Ferrucci

Oramai sono il «terrore» degli appassionati di calcio nostrano: con cinque punti sulla seconda, otto sulla terza e troppi su tutte le altre, l'Inter sta già uccidendo il campionato alla 15ª giornata. E questo grazie a un rullino di marcia che parla di 11 vittorie, quattro pareggi e nessuna sconfitta. Roba che qualifica l'Inter come miglior prima d'Europa grazie a una media mostruosa pari a 2,47 punti a gara, davanti ai galatticos del Real Madrid (2,33), ai gunners dell'Arsenal (2,31) e ai tedeschi del Bayern Monaco (2,19). Con i bookmakers italiani che già si preparano a rinnovare l'iniziativa della passata stagione, quando pagarono agli scommettitori la vittoria dei nerazzurri in campionato, ben prima che la matematica lo sancisse. Un gesto che destò scalpore e polemiche, anche perché fu la dimostrazione del-

lo scarso appeal di una stagione dominata da una squadra sola, con uno sparring partner quasi mai all'altezza (la Roma) e una pletera lunghissima di comparsate. Tanto che a giugno, con il ritorno in A di top-team, o top-platee, come Juventus, Napoli e Genoa; la maggiore esperienza dei giallorossi di Spalletti e la forza del Milan campione d'Europa, tutti pensavano (o speravano) in un campionato più equilibrato. Niente da fare, rispetto al 2006-2007 l'Inter è sotto di soli 2 punti. E questo grazie a una rosa stellare, in grado di sopprimere alla contemporanea assenza di pedine fondamentali come Vieira, Dacourt, Figo e Stankovic; o alla panchina di Crespo e Solari. Chi entra fa comunque la differenza, a partire dalla riserva più ambita del calcio italiano: Cruz. L'argentino vanta una media incredibile tra minuti

**BASKET/SIENA**

## È la diciottesima contrada Mens Sana, ricetta orgoglio

di Salvatore Maria Righi

Contrada della Lupa, classe '69, undici anni di assistentato tanto silenzioso quanto fruttuoso. E questo, insieme alla trafila nelle giovanili e alla senesità stampata in faccia, «lupaiolo» del cittadino Terzo di Camollia, sono forse gli unici veri segreti di Simone Pianigiani e della sua Mens Sana. Tredici vittorie e zero sconfitte, uno scudetto sul petto e un'altro già cucito per metà, un rullo compressore biancoverde che non ha avversari in Italia. L'ultimo incontro, la Virtus Roma di Gelsomino Repesa, sarebbe anche l'unico che dovrebbe dargli filo da torcere. Beh, non si sa più cosa pensare, dopo aver visto la Lottomatica frantumata l'altra sera in viale Sclavo. Del resto non è colpa di Siena, se il campionato di basket sta diventando di una noia mortale, perfino più noioso del monarca interista sul pallone di cui si parla a parte. Primo, perché tra i cesti non c'è il pareg-

giocati e gol realizzati: solo negli ultimi quattro match ha siglato tre reti. Per non parlare della difesa: ai rocciosi Samuel, Cordoba e Materazzi, quest'anno si è aggiunto uno dei migliori sinistri della serie A: Chivu. Il rumeno è una delle grandi sorprese della banda-Mancini; ha dimostrato di sapere ricoprire un vasto numero di ruoli (domenica ha giocato da mediano) e sempre con i tempi giusti nei piedi. È una sorta di Sinisa Mihailovic con più velocità e maggiore duttilità, anche se, rispetto al serbo, non ha la faro-nica botta da fuori (preferisce il tiro a girare). Così, l'Inter può vantare il miglior attacco (33 gol realizzati) e la miglior difesa (8 subite); e una qualificazione agli ottavi di Champions League guadagnata con un turno di anticipo. A tutto questo, poi, va sommata una defezione che sarebbe una tragedia per qualunque altra formazione italiana: Adriano. Perché l'«Imperatore» da più di due anni è latitante tanto che anche quest'anno ha ottenuto a grande richiesta il secondo «Bidone d'oro» della sua carriera con quasi il 20% dei voti. Dietro di lui sul podio, due rossoneri, Dida e Ronaldo. Ma staccati...

Gio. E poi perché quando gioca il Montepaschi, le partite spesso non cominciano neppure: sono una mattanza, dalla palla a due. L'ultima volta, manco a farlo apposta, proprio con la Lottomatica che ha preso un 13-0 in 3', e tanti saluti. Finisce immancabilmente coi tifosi che in piccionia intonano l'orgoglioso canto della verberna. Con Ferdinando Minucci che sorride tirando il volto, perché è il suo modo di esagerare. È il direttore generale della Mens Sana, quasi un cardinale nei modi e nelle parole, ma soprattutto un re del mercato e uno che nell'agorà di presidenti in Legabasket ha spesso l'ultima parola. È lui, per molti una specie di eminenza grigia dei canestri, che ha costruito con ago e filo il gioiello chiamato Montepaschi. Ossia l'unica public company della pallacanestro e anzi dello sport italiano. Non c'è un proprietario, c'è un'azionista che è la polispor-

tiva Mens Sana, e ci sono le istituzioni saldamente al comando di tutto. C'è una banca, il Montepaschi, che ha creduto nel progetto fino a metterci qualcosa come otto milioni, che per i canestri sono una cifra iperbolica. C'è tutta e solo Siena, insomma, dentro questa squadra che domina in Italia e che non ha difetti, ma nemmeno particolari pregi: semplicemente, sa fare tutto e lo sa fare meglio degli altri. Un sistema «Platoon» senza «mammasantissima», ma dove tutti partecipano, toccano la palla, si sbattono e si conoscono come fratelli. Infatti, la ruota e il doso a menadito uno che è stato doveva 26 anni e aveva appena messo di giocare. Va di moda la parola progetto, ma erano altri tempi quando la Mens Sana ha creduto in Simone Pianigiani. Così, lo ha allevato da «secondo» dietro a sette allenatori dai quali, oltre ad aver imparato tutto, è riuscito a non assomigliare molto a nessuno. «Una via di mezzo tra il metodo di Messina e la creatività di Scariolo» dice di lui un addetto ai lavori, citando due santoni che hanno fatto fortuna a Mosca e a Malaga e che forse hanno ispirato Pianigiani. Ma che adesso, da quando lo incontrano in Eurolega, cominciano a pentirsi.

**Scacchi**



ADOLVIO CAPECE

## La Coppa del Mondo verso la volata finale

Ultime battute a Khanty-Mansiysk per la Coppa del Mondo, torneo a eliminazione diretta che qualifica il vincitore per la sfida mondiale assoluta 2008/09. Eliminate tutte le principali teste di serie, in questi giorni sono in corso le semifinali, che registrano un vero e proprio scontro generazionale: da una parte il diciassettenne ucraino Karjakin è impegnato contro Shirov, ex sovietico, da anni trapiantato in Spagna; dall'altra il giovane astro norvegese Magnus Carlsen, pure diciassettenne, affronta Gata Kamsky, ex sovietico, da anni trapiantato negli Stati Uniti. Dovessero vincere i due più giovani (meno di 35 anni in due!) saremmo di fronte ad un vero e proprio cambio della guardia! Conclusione entro il 18 dicembre; sito internet www.ugra-chess.ru/eng/main\_e.htm anche per la diretta delle partite.

**La partita della settimana**

Una bella vittoria del giovane norvegese Magnus Carlsen, che

sfrutta magistralmente un paio di errori nel finale del pur formidabile avversario. Carlsen - Cheparinov (Difesa Benoni) 1. d4 Cf6 2. Cf3 g6 3. Ag5 Ag7 4. Cbd2 d6 5. e4 0-0 6. c3 c5 7. d:c5 d:c5 8. Ac4 Cc6 9. 0-0 Dc7 10. De2 h6 11. Ah4 Ch5 12. Tf1 Ag4 13. De3 g5 14. Ag3 C:g3 15. h:g3 b6 16. Ch2 Ah5 17. g4 Ag6 18. g3 Tad8 19. f4 Cd4 20. Tac1 b5 21. Af1 g:f4 22. g:f4 Ce6 23. e5 f5 24. e:f6 T:f6 25. f5 Cg5 26. f:g6 Te6 27. Df2 Ae5 28. T:e5 D:e5 29. Cf:f3 C:f3+ 30. C:f3 Df4 31. Te1 T:e1 32. C:e1 D:f2+ 33. R:f2 Td2+ 34. Re3 Td1 35. Re2 Ta1 36. Ag2 c4 37. a3 Tb1 38. Ae4 T:b2+ 39. Cc2 Rg7 40. Re3 Tb3 41. Rd2 Rf6 42. Cd4 T:a3 43. C:b5 Ta5 44. Cc7 Rg7 45. Ce6+ Rh8 46. Re3 Ta1 47. Rd4 a5 48. Ac6 a4 49. Ae8 Tg1 50. g5! a3 51. Af7 T:g5 52. C:g5 h:g5 53. A:c4 Rg7 54. Rd3 (nota 1) R:g6 55. Rc2 g4 56. Rb3 Rf5 57. Ra3 g3 58. Af1 e5? (nota 2) 59. Rb3 Rf4? (nota 3) 60. Ag2 Re3 (nota 4) 61. Rc4 Rf2 62. Ae4 Re3 63. Rd5 abbandona. (1) Qui Magnus sciupa: vinceva subito 54. Re5 e ora 54...R:g6 55. Aa2 Rh5 56. c4 g4 57. Rf4 Rh4 58. c5 g3 59. Rf3 Rh3 60. c6 g2 61. c7 g1 D 62. c8D+ Rh4 63. Dh8+ e il Nero perde la Donna. (2) Si doveva attivare il Re con 58...Re4 o anche 58...Rf4. (3) L'errore decisivo. A volte una casella fa la differenza! Giusta era 59...Re4! 60. Ag2+ Rd3! e il Nero

patta. Ora invece il Bianco vince. (4) Oppure 60...e4 61. Rc2 Re3 62. Ah1, ecc. **Campionato italiano** Come abbiamo anticipato la scorsa settimana, il Campionato Italiano disputato a Martina Franca (Ta) si è concluso con la netta vittoria del quindicenne Fabiano Caruana che ha concluso con tre punti di vantaggio sul diciottenne Sabino Brunello (secondo grazie al miglior spareggio tecnico, dopo aver sciupato il torneo perdendo con un paio degli ultimi classificati) e sul grande maestro Carlo Garcia-Palermo. Non è apparso al pieno della condizione il campione uscente Michele Godena, rallentato da troppi pareggi. Anche in Italia sembra dunque che gli scacchi siano alle soglie del ricambio generazionale. Classifica finale: Caruana punti 9,5 su 11; Brunello e Garcia-Palermo 6,5; Borgo e Mogranzi 6; Godena e Manca 5,5; Bruno e Denis Rombaldoni 5; Bonafede 4,5; Genocchio 3,5; Contini 2,5. Nessuno imbattuto, i primi tre ammessi di diritto al prossimo Campionato. In occasione del torneo si è tenuto il Consiglio Direttivo della Federazione che ha deciso che, vista l'ottima organizzazione e il gradimento dei giocatori, anche il Campionato 2008 disputato a Martina Franca (forse nella prima quindicina di dicembre, dato che le Olimpiadi di Dresda terminano il 25 novembre).

**La partita**

Vasilevich - Vozovic

- 75° Campionato Ucraino
- Il Nero muove e vince
- Dare matto non è tanto difficile!



**Soluzione**

se 4. Rg4! Df5 matto; oppure se 4. f:g5; D:g5 matto. se 4. Rg4! Df5 matto; oppure se 4. f:g5; D:g5 matto. se 4. Rg4! Df5 matto; oppure se 4. f:g5; D:g5 matto. se 4. Rg4! Df5 matto; oppure se 4. f:g5; D:g5 matto.